



Anno 1 - N. 11

IL PONTE

12 novembre 2023

C'è speranza?

Il cammino d'Avvento, tra immagini e realtà

Il vangelo della liturgia ambrosiana nella prima domenica di Avvento ci pone ogni anno davanti a una grande sfida! Senza mezzi termini gli evangelisti (quest'anno Marco) riportano una profezia di Gesù che sembra andare contro il comune buonsenso e quella naturale inclinazione civica secondo cui "andrà tutto bene". Tutt'altro. «Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta» (Mc 13,2). Come stanno insieme questa parola, a un primo ascolto catastrofica, e l'attesa e la speranza che animano il tempo dell'attesa del Natale?

Innanzitutto c'è da cogliere il realismo con cui viene giudicata l'opera umana: qualcosa di grande e bello, eppure incapace di stare in piedi da se stesso a lungo. La guerra in corso in Israele, l'ultima in ordine cronologico, è sintomatica dell'inadeguatezza di molti accordi, trattati e *road-map* che non sono stati in grado da soli di produrre la pace che promettevano. Restando ancora ai fatti principali di cronaca possiamo guardare al fenomeno migratorio che, oltre a documentare la solitudine dei paesi europei, reca con sé un lungo strascico di povertà e morte. Se si osserva poi

la vita quotidiana delle persone è sotto gli occhi di tutti, ad esempio, un certo diffuso malessere nelle fasce giovanili (delle scuole medie e soprattutto superiori). Pur dentro una tangibile condizione di benessere, o comunque di pacifica "normalità", è udibile una fragorosa domanda di significato: spesso infatti non basta aver un tetto, da mangiare, il wifi, lo sport, gli amici e la fidanzata per tirar giù i piedi dal letto e affrontare l'avventura del vivere e gli imprevisti della giornata. Come mi disse alcuni anni fa un alunno: «Quando esco la mattina e vedo il cane nella cuccia che dorme lo invidio e penso: "Beato te che non hai problemi"».

Talvolta sembra davvero che venga giù tutto, anche se esternamente tutto resta in piedi, una pietra dopo l'altra, come recita un brano musicale romanesco di qualche anno fa: «La cosa più sfortunata e pericolosa che m'è capitata nella vita è la vita, che una volta che nasci, giri, conosci, intrallazzi, ma dalla vita vivo nunne esci...» (Mannarino, *Il bar della rabbia*).

Recentemente mi ha molto colpito la testimonianza di una ragazza di terza superiore che, dopo aver ascoltato il racconto dell'e-

sperienza di fede di alcuni coetanei, è intervenuta nel dialogo dicendo: «Io cerco qualcosa di bello che però non trovo, è per questa ragione che da tempo non mangio più». A quel punto anche quelli che fino a quel momento erano stati distratti sono stati richiamati dalla perentorietà di questa voce. Poi ha proseguito: «Non rimango a casa perché lì mi stanno addosso. Invece vengo qui con voi perché ci sono alcune persone che non mi stanno addosso. Anzi, a queste sembra quasi non interessare che io mangi o non mangi, sono interessate solamente che io ci sia e basta... anche se poi io già lo so da me stessa che non va bene che io non mangi».

La libertà e il coraggio di questa ragazza sono state una grande provocazione personale: da dove nascono? Che cosa ha originato questo slancio che ha abbattuto il muro? Al tempo stesso sono l'evidenza di un'altra idea di guarigione (o di salvezza) rispetto alla mentalità comune. Non è una questione di "stare addosso", cioè non è un tema di sforzo o di strenuo impegno personale. Tutto questo infatti non può impedire che il mondo decada e con esso anche noi stessi, sotto il peso delle comuni fragilità umane (di cui l'alimentazione giovanile è solo uno tra i numerosi sintomi). La fede introduce nella vita degli uomini un'altra cosa. È il riconoscimento di un fattore che si intromette e suggerisce al nostro sguardo e al nostro cuore un'altra possibilità. Un'altra possibilità più autentica, più semplice, più elementare. Un'altra possibilità che, soprattutto, non produciamo noi. Non dipen-

de dalle nostre capacità, non dipende dai nostri errori, non dipende dalla quantità di pietre finemente tagliate che impiliamo una sopra l'altra. È qualcosa che viene da fuori. È Qualcuno che «viene sulle nubi con grande potenza e gloria» (Mc 13,26) ma che cammina sulla terra. Restando al dato testimoniato dalla ragazza, sono «alcune persone che sono interessate che io ci sia». Punto. Tutta la novità di Dio non si mostra nell'eliminazione dei problemi della realtà ma in uno sguardo di tenerezza che ci rianima, letteralmente ci ridà l'anima, tra tutti i problemi della realtà. Da questo sguardo rinasce anche la speranza che non delude.

C'è dunque una salvezza immaginata, prodotta dalle misure umane (anche quelle oggetto di *decoupage* religioso), e c'è una salvezza che è attesa. Per questo la Chiesa ci invita nel tempo di Avvento non tanto a coltivare buoni propositi ma ad innalzare al cielo lo sguardo e a domandare che venga presto a noi il Salvatore in tutta la sua "potenza e gloria", titoli e caratteristiche che si rendono presenti sotto forma di un incontro. Piccolo e irrilevante agli occhi del mondo, come quello con un bambino, ma sorprendentemente capace di bucare la corazza e toccare il cuore dell'uomo, per farne creatura nuova: «A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio» (Gv 1,12).

A tutti, buon cammino d'Avvento!

Occhi aperti!

don Andrea

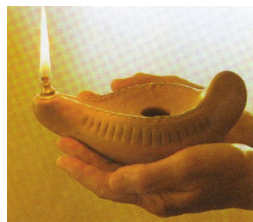
LAMPADE DAL 12 AL 18 NOVEMBRE

Tabernacolo

Signore con la preghiera mettiamo le nostre preoccupazioni e le nostre richieste nelle tue mani: in questo momento particolare aiuta la nostra sorella Caterina.

Sulla Mensa Eucaristica

Per la nostra società, segnata dall'odio e dalla violenza.





COMMENTO LITURGICO

Prima domenica di Avvento

Il termine latino *adventus*, ovvero venuta, fu applicato nei primi libri liturgici a significare un periodo preparatorio, sia alla commemorazione ascetico-liturgica della nascita di Cristo, sia alla eventualità escatologica della sua seconda venuta sulla terra. Il confronto con i testi fa emergere come in antico si accentuasse maggiormente la prima venuta di Cristo; mentre quelli in rapporto alla seconda, di prevalente origine gallicana con richiami alla fine del mondo e del giudizio universale, sembrano più tardivi. In tutto ciò è però difficile nel loro esame complessivo precisare se ci fu una priorità nelle due concezioni; l'una del resto richiama facilmente l'altra.

Attualmente il rito ambrosiano presenta un Avvento di sei domeniche, mentre il rito romano di quattro. Tuttavia, l'Avvento si originò con un tempo non ben definito. In Oriente restano ancora dubbie le presunte tracce, rilevate da alcuni intorno al V secolo, nel fatto che in Siria la festa natalizia del 25 dicembre, di fresco introdotta dall'Occidente, era preceduta da una duplice commemorazione, l'una di Maria santissima nella sua Maternità divina, l'altra di san Giovanni Battista nella sua missione di Precursore.

don Riccardo

Parrocchia S. Maria delle Grazie al Naviglio

Visita alle famiglie

*"VIENI SIGNORE, DIO DELLA VITA,
COME GRADITO OSPITE
NELLA NOSTRA CASA"*



Questa settimana i sacerdoti passeranno, **dalle ore 18.45 alle 20.30**, nei seguenti caseggiati:

DATA	INDIRIZZO	CIVICI E SCALE
LUNEDÌ 13	GOLA	1 - 3 - 5
MARTEDÌ 14	GOLA PICHI	7 ABCDEFG 5
MERCOLEDÌ 15	PICHI SEGANTINI	11 AB 22 AB
GIOVEDÌ 16	PICHI NAVIGLIO PAVESE SEGANTINI	1 ABCDEFG 70 22 CD
VENERDÌ 17	GOLA PICHI	23 ABCDEFG 3 ABCDEF - 9

INIZIATIVE AVVENTO 2023

Kaire dell'Arcivescovo

Torna l'appuntamento con «Il Kaire delle 20.32», i video quotidiani che l'Arcivescovo ha iniziato a proporre nel periodo della pandemia, scegliendo un orario un po' atipico, ma ormai entrato nelle abitudini di tanti fedeli: attraverso meditazioni di 3-4 minuti accompagnate da una breve preghiera, monsignor Delpini entra idealmente nelle case per far sentire la propria vicinanza e condividere gioie e fatiche della quotidianità.



Da domenica 12 novembre sarà dunque possibile pregare con l'Arcivescovo ogni sera del tempo di Avvento, alle 20.32, utilizzando tutti questi canali: il portale diocesano (www.chiesadimilano.it) e i *social* (YouTube, Facebook, Instagram), Telenova (canale 18 del digitale terrestre) e Radio Marconi.



Prepariamo la domenica

Proponiamo a tutti gli adulti la partecipazione ogni giovedì sera alle ore 21.00, in via Corsico 10, ad un momento di ascolto e meditazione sulla Parola di Dio domenicale.

Avvento di Carità

Le Caritas parrocchiali di S. Maria e di S. Cipriano invitano a una raccolta di alimenti per famiglie in difficoltà.

È possibile consegnare i generi alimentari in chiesa prima o dopo le Messe domenicali.

Per domenica prossima raccogliamo:

RISO E PISELLI



Visite alle famiglie

secondo le indicazioni date da ogni parrocchia.

Rinnoviamo l'invito alle famiglie ad accogliere il sacerdote in casa per una breve visita con un saluto, un momento di ascolto, una preghiera, una benedizione.

Il Natale è donna

Sabato 18 e domenica 19 novembre 2023

in S. Maria delle Grazie

al termine delle S. Messe sarà possibile acquistare i panettoni della campagna per l'emancipazione femminile promossa da CELIM.

Il ricavato di questa campagna andrà a sostegno dell'emancipazione femminile. CELIM ha sempre puntato sulla promozione delle donne, aiutandole a diventare protagoniste della società e dell'economia in Italia, Africa, Medio Oriente e Balcani.

Scegliendo il nostro panettone, promuoverete le attività a favore di 4.095 donne nei diversi Paesi in cui siamo presenti con i nostri progetti. In particolare, sosterrete la loro formazione agricola (Mozambico), le loro capacità imprenditoriali (Kenya), la loro apertura al dialogo interreligioso e intercomunitario (Iraq), la loro sensibilità ecologica (Albania, Kosovo, Libano), il loro desiderio di integrazione (Italia) e la loro professionalità nell'accompagnare persone fragili (Zambia).

CELIM – Centro Laici Italiani per le Missioni – è un'Organizzazione Non Governativa nata nel 1954, iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e riconosciuta dall'Unione Europea. In Africa, nei Balcani e in Medio Oriente gestiamo progetti di cooperazione internazionale con il contributo di numerosi volontari e professionisti da un lato e la collaborazione di enti locali dall'altro.

In Italia promuoviamo il volontariato e organizziamo percorsi nelle scuole, incontri e laboratori creativi con lo scopo di avvicinare culture diverse, favorendone l'integrazione.



Il Natale è donna



Con **CELIM** a fianco delle **DONNE**
in Italia, Africa, Medio Oriente e Balcani
per costruire un futuro migliore.



900 gr di PANETTONE ARTIGIANALE
prodotto anche con materie prime eque e solidali
e confezionato IN COLORATE STOFFE AFRICANE

DONAZIONE RICHIESTA: 15 EURO

PER PRENOTAZIONI:
celim@celim.it | 02.58316324
www.celim.it | impact-to-change.celim.it

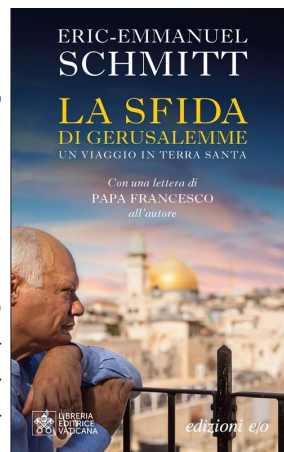
prenota ora!



Recensioni

La sfida di Gerusalemme

Eric-Emmanuel SCHMITT



Allo scrittore E. E. Schmitt, autore di “La notte di fuoco”, un romanzo nel quale descrive l’esperienza mistica della sua conversione nel deserto dell’Hoggar, viene chiesto dal Vaticano di fare un viaggio in Terrasanta e descriverlo in un libro. L’autore si presta alla richiesta, e descrive in un racconto appassionante la sua esperienza nei luoghi della Terra santa: Nazaret (ricordando l’amato Charles de Foucauld), Betlemme, Cafarnao... ma soprattutto la città santa, Gerusalemme. Inizialmente ne viene respinto, ma poi, in visita al Santo Sepolcro, una nuova esperienza mistica lo mette in relazione con Cristo, Uomo-Dio.

La descrizione realistica del suo viaggio risulta appassionante e coinvolgente, ci fa partecipare in diretta alla sua esperienza. Per chi è stato in Terrasanta risulterà particolarmente interessante, ma riesce ad appassionare anche chi non ci è mai andato, trasmettendo a noi la sua passione e il desiderio di compiere a nostra volta “il santo viaggio”.

Il libro si chiude a sorpresa con un colloquio tra lo scrittore e Papa Francesco. Il Papa a sua volta ricorda il suo pellegrinaggio in Terra Santa del maggio 2014, e l’importanza per tutti noi di “camminare dove tutto è iniziato”, per rivivere l’incarnazione di Gesù nella storia. Il Papa ricorda infine che la sfida di Gerusalemme è la sfida della fraternità umana, perché in Gerusalemme si incontrano le 3 religioni che si rifanno ad Abramo: ebraismo, cristianesimo e islam. La nostra vocazione è la fratellanza, perché siamo figli dello stesso Dio.

Mi pare che questo libro giunga a proposito, in un momento storico così difficile, per aiutarci a pregare perché la pace e la fraternità abbiano la meglio, e per invocare la pace su Gerusalemme, città amata.

Luisa Praderio

DOPOSCUOLA

OGNI MERCOLEDÌ E VENERDÌ

DALLE 16:50 ALLE 18:50

“studiare è un
gioco da ragazzi”

Anche quest’anno la Parrocchia di S. Maria organizza il doposcuola per bambine/i delle elementari e ragazze/i delle medie.

Abbiamo bisogno però di volontari per aiutare gli studenti nello svolgimento dei compiti.

Cerchiamo universitari, adulti e pensionati!

Per info: Nicoletta 335.68.65.845 (dopo le ore 16)

ORATORIO LA RIVA - Via Corsico 6



CALENDARIO LITURGICO

DAL 12 AL 18 NOVEMBRE 2023

✠ 12 DOMENICA



Isaia 24, 16b-23; Salmo 79; 1Corinzi 15, 22-28; Marco 13, 1-27

I DI AVVENTO

B

S. Giuseppe	09.00	S. Messa: fam. Gritti
S. Maria	10.30	S. Messa: Domenica e Paolo
S. Cipriano	10.30	S. Messa: fam. Nittais e Dragoni
S. Cristoforo	11.00	S. Messa
S. Cipriano	18.00	S. Messa: Vanda e Silvio
S. Cristoforo	18.30	S. Messa
S. Maria	19.00	S. Messa: Rino

13 LUNEDÌ



Ezechiele 1, 1-12; Salmo 10; Gioele 1, 1. 13-15; Matteo 4, 18-25

S. Francesca Cabrini

S. Maria	08.30	S. Messa: Filippo e Vittorio Fiammetta
S. Maria	18.00	S. Messa: Antonio e Tommaso
S. Cipriano	18.15	S. Messa

14 MARTEDÌ



Ezechiele 1, 13-28b; Salmo 96; Gioele 2, 1-2; Matteo 7, 21-29

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa: Lucia e Giuseppe
S. Cipriano	18.15	S. Messa

15 MERCOLEDÌ



Ezechiele 2, 1-10; Salmo 13; Gioele 2, 10-17; Matteo 9, 9-13

S. Maria	08.30	S. Messa: Franco, Santo, Raffaele e Raffaella
S. Maria	18.00	S. Messa: Piera De Rocchi e Sandrino Porazzi
S. Cipriano	18.15	S. Messa

16 GIOVEDÌ



Ezechiele 3, 1-15; Salmo 75; Gioele 2, 21-27; Matteo 9, 16-17

S. Maria	08.30	S. Messa: Luigi Porta
S. Maria	18.00	S. Messa: Maria Napolitano e Luigi Vitrani
S. Cipriano	18.15	S. Messa
S. Maria	21.00	Lectio Divina per gli adulti

17 VENERDÌ



Ezechiele 3, 16-21; Salmo 50; Gioele 3, 1-4; Matteo 9, 35-38

*S. Elisabetta
di Ungheria*

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa: Sergio
S. Cipriano	18.15	S. Messa

18 SABATO



Ezechiele 3, 22-4, 3; Salmo 129; Ebrei 5, 1-10; Matteo 10, 1-6

S. Maria	08.30	S. Messa: Ferdinanda Imeri e Mario Cislaghi
S. Maria	18.00	S. Messa vigilare
S. Cipriano	18.00	S. Messa vigilare
S. Cristoforo	18.00	S. Messa vigilare

Comunicazioni

- ♦ **Questa domenica inizia l'Avvento:** le iniziative per vivere al meglio questo tempo di preparazione al S. Natale sono indicate nella pagina dedicata.
- ♦ **Mercoledì 15 alle ore 21.00:** si terrà il **secondo incontro** rivolto alle **giovani coppie di sposi** (via Corsico 10).



S. Cipriano

- ♦ Lunedì 13 alle ore 10.30 c'è il corso di ginnastica dolce.
- ♦ Lunedì 13 alle ore 18.00 si terrà il secondo incontro per i genitori del Primo anno di catechesi.
- ♦ Venerdì 17 ci sarà l'incontro gruppo *Terza Età* alle ore 15.30.
- ♦ Domenica 19 l'Oratorio sarà aperto dalle ore 16.00 alle ore 18.30.

**È APERTO
L'ORATORIO DI
S. CIPRIANO**

Via C. d'Adda 31



**MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ**

16.30-19.00

Parrocchia S. Maria delle Grazie al Naviglio:

☎ 02.36.56.88.90

✉ parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com

www.parrocchie.it/milano/santamariadellegraziealnaviglio

Oratorio San Giovanni Nepomuceno:

☎ 329.40.15.001

✉ segreteriaoratorio.navigli@gmail.com

Parrocchia S. Cipriano:

☎ 02.36.69.21.49

✉ parrocchiasancip@outlook.it

www.sancip.it

Parrocchia S. Cristoforo:

☎ 02.48.95.14.13

✉ sancristoforo@chiesadimilano.it

www.chiesasancristoforo.it

Parroco:

Mons. Antonio Costabile

Vicari parrocchiali:

Don Fabrizio Bazzoni
residente a San Gottardo

Don Attilio Borghetti
residente a San Cristoforo

Don Riccardo Dell'Acqua
residente a San Cipriano

Don Andrea Mencarelli
residente a Santa Maria

Centro di ascolto: ogni giovedì dalle 16.30 alle 18 in Santa Maria.

Telefonare al 351.56.61.137 da Lun. a Ven. 17 - 19

✉ cda.caritas.naviglio@gmail.com

**Contatti
utili**